

L'ospedale di Pordenone verso l'accreditamento internazionale. Ieri, nel corso di due riunioni, è stato presentato dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Paolo Saltari, ai dirigenti di dipartimento, infermieri, personale amministrativo, il programma di accreditamento secondo gli standard della Joint Commission International, percorso che il Santa Maria degli Angeli avvierà insieme all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine (men-

## «E ora l'accreditamento internazionale»

tre Trieste lo ha fatto poco più di un anno fa). Si tratta di un percorso della durata di circa 2 anni, che ha l'obiettivo di accreditare l'intera struttura ospedaliera, quindi una valutazione complessiva di tutte le attività che si svolgono all'interno del Santa Maria degli Angeli in tutti i reparti e in ciascun settore.

L'accreditamento è un

processo nel quale un'organizzazione sanitaria viene valutata da un soggetto terzo e indipendente, per verificare se questa soddisfa gli standard progettati per migliorare la qualità dell'assistenza. L'accreditamento, dunque, è un processo che impegna l'organizzazione sanitaria, nel caso specifico il Santa Maria degli Angeli, nel mi-

glioramento della qualità nella cura del paziente, per garantire la sicurezza della struttura, per lavorare in modo continuativo e per ridurre i rischi per il paziente e i lavoratori. Tra gli elementi oggetto di valutazione rientrano l'accesso e la continuità dell'assistenza, le procedure operative, i criteri per la gestione dei trasferimenti, le dimissioni. Oltre che essere un percorso finalizzato al proprio interno, e quindi a fare in modo che l'Ospedale di Pordenone punti sempre alla "qualità" dei servizi sanitari offerti, l'accreditamento è un requisito di valore internazionale e, a breve, costituirà una discriminante nella scelta, da parte di un utente residente in altri Paesi, di rivolgersi ad una struttura piuttosto che ad un'altra, per ricevere le cure di cui ha bisogno. (e.d.g.)